

TRE GIGANTI per un COMUNE



Il centro di Martignacco

Martignacco non vuole rimanere schiacciato dai centri che ospita sul suo territorio. Pur essendo comune relativamente piccolo - ha meno di 10 mila abitanti - è però nato in una zona strategica.

«A ospitare un centro congressi e spettacoli».

Altro nodo fondamentale è quello del Quartiere Fiera, il quartiere fieristico e anche con lo stadio Friuli con tutti i progetti di sviluppo e garanzia di sviluppo e opportunità di lavoro. Rispetto al comune è periferico. Inoltre la regionale Pontebbana azzerò l'impatto. Altri lavori come la rotonda tra Plaino e Martignacco e il progetto di collegamento di Passons direttamente alla Città Fiera contribuiscono a migliorare la viabilità. Certo è che la Regione, al tempo della giunta Illy, ha concesso lo sviluppo del centro commerciale in modo eccessivo. Il Comune di Martignacco si è potuto solamente adeguare».

Unico polmone verde all'interno di questo triangolo è l'orto botanico, tra la Fiera e il parco del Cormor.

«Purtroppo il recupero dell'area, di competenza della Provincia, è fermo da anni perché il Patto di stabilità ha bloccato i fondi. Adesso speriamo che possa partire. Nell'area ci sono anche alberi secolari. Insomma, l'area meriterebbe di essere riqualificata».

E così sarà.

PROGETTI DI SVILUPPO OPPORTUNITÀ DI LAVORO PATTO AMBIENTALE

La fine di luglio si iscriverà il vincitore del concorso d'idee lanciato dalla Provincia, è fermo da anni perché il Patto di stabilità ha bloccato i fondi. Adesso speriamo che possa partire. Nell'area ci sono anche alberi secolari. Insomma, l'area meriterebbe di essere riqualificata».

E così sarà.

«La ristrutturazione piega il sindaco - garantisce nuove capacità di azione. In primis, la ssa a norma del Pala



Panoramica area della fiera

Una 'buona' idea per

Il 19 luglio il concorso d'idee lanciato per individuare le proposte di ristrutturazione del comprensorio fieristico di Udine, a Torreano, di proprietà di Udine e Gorizia Fiere Spa avrà un vincitore. L'idea è quella di cambiare radicalmente volto fra qualche anno, quando saranno terminati i lavori di ristrutturazione dell'intero complesso, con una spesa prevista di 13,5 milioni di euro.

A essere proclamato vincitore sarà chi riuscirà a fornire le proposte più convincenti per numerosi interventi, avendo ben presente che i lavori proposti non

dovranno superare i fondi già stanziati. Questi gli interventi previsti: riqualificazione funzionale e architettonica dell'edificio denominato 'Pala Aste' per riconvertirlo a Centro congressi e luogo per spettacoli.



cambiare volto

E poi, formazione di collegamenti co- per fra i vari spazi espositivi e corpi di fabbrica esterni esistenti volti alla maggiore fruibilità e accessibilità dell'area espositiva. Inoltre, sistemazione delle aree verdi interne, delle piazze interne pavimentate, formazione di un nuovo parcheggio espositivi e la sistemazione di aree a verde interne (ingresso ovest). Realizzazione di nuove recinzioni lungo il perimetro nord-est; interventi sugli edifici e corpi di fabbrica esistenti al fine di incrementarne la funzionalità e il pregio architettonico. Infine, rifacimento della facciata di ingresso e la riqualificazione della facciata degli edifici esistenti per fornire maggiore visibilità e valore estetico all'intero comprensorio fieristico.

ORTO BOTANICO

L'ultimo regalo della Provincia

La Provincia di Udine, entro il mese di luglio, darà il via al recupero dell'area abbandonata del così detto 'Orto botanico' di Udine. Affiancato per tutta la sua lunghezza dal torrente Cormor nei lati sud-ovest, si collega a ovest con il Circolo Ippico Friulano, a est con gli impianti sportivi dello Stadio Friuli, a nord con la ecovia e viabilità ciclabile della Valle del Cormor e Alpe-Adria, quindi al centro fieristico.

Per il recupero, che potrebbe essere l'ultima sua opera, la Provincia ha stanziato 2 milioni di euro, «resi disponibili dopo il termine» spiega il presidente Pietro Fontanini - del Patto di stabilità». L'assessore competente Marco Qual spiega che il recupero «servirà anche all'Università di Udine, che potrà utilizzare l'area a scopo didattico».



Marco Qual

2

CITTÀ FIERA



Antonio Maria Bardelli

Molte novità, ma rimangono nel cassetto. Per ora obiettivo 'famiglia'

«Siamo pianificando - spiega il presidente - un sistema di servizi per le famiglie, con bambini ovviamente. Si tratta di una nuova area di 5 mila metri quadrati che si svilupperà in parte al chiuso e in parte all'aperto».

Il punto di forza sarà, ovviamente, il divertimento.

«Saranno studiate aree dedicate a diverse attività - aggiunge - Ci vorrà ancora un anno per pianificare il tutto e poi potranno partire i lavori. Credo che sarà una delle aree dedicate alla famiglia più grandi d'Italia».

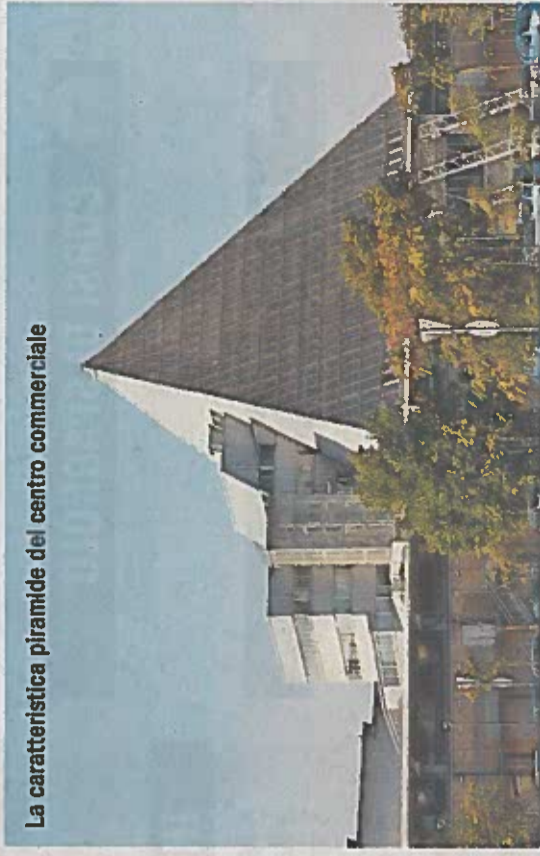
Al momento l'idea di creare all'interno del Città Fiera anche una piscina è sospesa.

«Diciamo - conclude Bardelli - che al momento è in stand by. Per quanto riguarda i campi da tennis o pallacanestro non è detto che non possano trovare spazio all'interno della nuova area».

Il fascino del Città Fiera di Martignacco non accenna a offuscarsi. Anzi, più passano gli anni più trova conferme: nei friulani che continuano a mettersi in coda per raggiungerlo nelle giornate di punta, ma anche nei 'foresti', che fanno volentieri qualche chilometro in più per godere di quello che ormai è un vero spettacolo senza pari in regione, ma neanche fuori. Si potrebbe dire che è difficile che l'ente possa ampliarsi ulteriormente. I limiti fisiologici dovrebbero ormai essere stati raggiunti.

240 negozi, oltre 33 proposte food, un ipermercato di 9 mila metri quadrati, un cinema con 11 sale, tante aree giochi per i più piccoli, un circuito di tre strutture dedicate alla didattica nella scienza e nella storia, un'ampia zona dedicata agli uffici, Città Fiera è oggi il più grande centro della regione Alpe Adria, ponte di comunicazione con le vicine Austria e Slovenia. Sono

La caratteristica piramide del centro commerciale



«Riccio d'oro - La coda del Purcit', venerdì 7 luglio, nel parco festeggiamoli, sotto il nuovissimo Tendone delle Associazioni è uno degli eventi organizzati dal Comitato del Purcit in Ostarie».

«Dato che il comune - spiega il presidente David Rosso - non aveva uno spazio per le associazioni del territorio, ci siamo uniti e con i nostri proventi abbiamo acquistato un tendone mettendolo a disposizione di tutti, anche di chi non risiede a Martignacco. Per non smantellarlo, nel rispetto delle normative, organizziamo sempre nuovi eventi. Fatti di grande successo, visto che il tendone è

Area festeggiamoli



INVECE IN PAESE...

UN TENDONE PER LA COMUNITÀ